

**Piramide**

**Un «Otto» che sa di infinito  
ispirato da Virginia Woolf**

■ È in scena al Teatro dei Conciatori fino al 15 maggio "Otto" di Roberta Calandra, per la regia di Antonio Serrano, con Stefania Barca, Caterina Gramaglia, Franco Mirabella, Nicolas Zappa. Otto è il simbolo

dell'infinito e questa storia parla delle infinite potenzialità della vita e della sua forza primigenia, l'amore. L'idea complessiva è molto liberamente ispirata a "Orlando" di Virginia Woolf. Il primo episodio ricorda Olympia De Gouges, la rivoluzionaria autrice della "Dichiarazione dei diritti delle donne e delle cittadine", condannata a morte, i due poeti evocano Keats e Shelley, le due internate in campo di concentramento ritraggono

Milena Jesenkà, amica di Kafka. I protagonisti di questa lunga favola sono due, anche se si ritrovano, a loro insaputa a rivestire i panni di 8 vite diverse, amandosi costantemente attraverso i secoli: durante la Rivoluzione Francese, poi diventano due poeti romantici, poi in un lager per finire con ruoli scambiati.

**Tib.Dem.**

**TEATRO DEI CONCIATORI**

Via dei Conciatori 5

Ore 21



Peso: 8%